



CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la
Calabria - Catanzaro -

CORTE DEI CONTI



0003266-24/03/2017-SC_CAL-T81-P

AL SINDACO
del Comune di
89822 Brognaturo (VV)

OGGETTO: Invio deliberazione n. 32/2017.

Si trasmette la deliberazione in epigrafe, adottata da questa Sezione regionale.

IL DIRETTORE della SEGRETERIA

dott.ssa Elena RUSSO

COMUNE DI BROGNATURO (Provincia di Vibo Valentia)
24 MAR 2017
PROL. N. 759 Cat. 4 Cl. 4





REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA

Delibera n. 32 /2017

composta dai Magistrati

Dott. Tommaso Salamone	Presidente
Dott. Massimo Balestieri	Consigliere (Relatore)
Dott. Francesco Antonio Musolino	Consigliere



Nella camera di Consiglio del giorno 21 marzo 2017

VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO il Regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, c. 166, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) che prevede l'obbligo per gli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti;

VISTO l'art. 6 del D.lgs. n. 149 del 6 settembre 2011;

VISTO l'art. 148-bis del D.lgs. n. 267/2000;

VISTA la legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012, S.O. n. 206);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/SEZAUT/2016/INPR adottata nell'adunanza del 30 maggio 2016, con cui sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'Organo di revisione del **Comune di Brognaturo (VV)** in ordine al rendiconto della gestione esercizio 2015, acquisita dalla Sezione al 1796-30/01/2017;

VISTA l'ordinanza n. 32/2016 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di Consiglio;

UDITO il Magistrato relatore dott. Massimo Balestieri

FATTO E DIRITTO

L'esame del questionario relativo al rendiconto 2015, acquisito con nota prot. n.0001796-30/01/2017, nonché della documentazione concernente il rendiconto 2015, ha fatto emergere le questioni che si espongono di seguito, in merito alle quali gli Organi gli organi destinatari del presente provvedimento sono tenuti a far pervenire i necessari chiarimenti ed elementi di integrazione.

Si evidenzia che, con riferimento all'esercizio 2014, la Sezione di Controllo ha adottato la delibera n.84 del 20/09/2016 con la quale è stato accertato l'inadempimento dell'art.1, comma 166, L.266/2005. Si chiede all'Ente di comunicare le azioni intraprese in merito a tale inadempienza.

Non risultano inoltre i dati concernenti il rendiconto 2015 nel sistema informativo di rendicontazione telematico (SIRTEL). Si chiede pertanto la trasmissione del rendiconto 2015 ed allegati

In via preliminare si evidenzia che al punto 4) della sezione prima del questionario l'Organo di Revisione ha attestato la presenza di "gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali". Nello specifico ha rilevato *"la mancata riscossione delle entrate al servizio idrico integrato. Risultano riscosse soltanto 2.345,78 euro su somme a residui; il revisore rileva di continuare anche con misure più incisive la riscossione di TARSU e TARES; per quanto riguarda la voce <proventi da tagli ordinari di bosco> non risultano somme accertate 2015"*. In base ai dati presenti nel SIRTEL, anche nell'esercizio 2014 non sono presenti riscossioni in conto competenza per le entrate derivanti dal Servizio idrico integrato, mentre le riscossioni in conto residui ammontano a soli euro 944,61. Non sono state indicate le misure correttive suggerite all'Ente dall'Organo di revisione.

L'Ente dovrà fornire chiarimenti in merito a quanto esposto, nonché comunicare le eventuali azioni intraprese al riguardo.

Ciò posto, si rileva quanto segue.

Gestione finanziaria

L'Ente presenta un risultato della gestione di competenza negativo (euro - 754.097,85) superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti, determinando il superamento del parametro di deficitarietà n.1.

Con riferimento alla verifica del prospetto di cui al punto 1.1.1 del questionario per il rendiconto 2015 (gestione di competenza di parte corrente e di parte capitale) si chiede all'Ente la trasmissione della delibera concernente il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7. D.Lgs. 118/2011, nonché dei relativi allegati.

Risultato di amministrazione

Dal prospetto di cui al punto 1.2.1 (composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015) risulta: avanzo di amministrazione al 31/12/2015 di euro 314.274,52; parte accantonata per FCDE di euro 326.869,40; parte vincolata di euro 190.099,07. Ne deriva un disavanzo di amministrazione di euro -202.693,95. Si chiede all'Ente di indicare le modalità di ripiano del disavanzo indicato. Occorre inoltre chiarire l'assenza di accantonamenti per contenzioso.

Con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si chiede il prospetto concernente la determinazione dello stesso.

Risultato di cassa

Dal punto 1.2.4.2 del questionario risulta un fondo cassa al 31/12/2015 di euro 475.525,66, formato esclusivamente da fondi liberi. Al riguardo si chiede la trasmissione della determinazione del Responsabile finanziario di cui al punto 10.6 del principio applicato della contabilità finanziaria (d.lgs. 118/2011).

Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e riscossione

L'Ente non presenta entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria. Si chiedono chiarimenti al riguardo.

Residui

Si rileva l'elevata consistenza dei residui attivi totali al 31.12.2015 pari ad euro 1.483.943,44 (punto 1.2.10.6) rispetto agli accertamenti complessivi di competenza



01/12/15

(euro 1.057.673,60). Anche i residui attivi degli esercizi 2010 e precedenti, pari ad euro 623.947,48 (pag.17 della relazione del revisore al rendiconto 2015) presentano un'elevata consistenza rispetto ai residui attivi totali. Si chiedono chiarimenti al riguardo.

Spese del personale

Occorre integrare il prospetto di cui al punto 1.2.11.2, atteso che non sono stati indicati i dati concernenti la spesa per il personale sostenuta nell'esercizio 2008, necessari alla verifica del rispetto dell'art. 1, c.562, l.n.296/2006.

Si evidenzia al riguardo che la spesa del personale impegnata nell'esercizio 2015 (int. 01, euro 343.528,88) è superiore alla spesa impegnata nell'esercizio 2014 (int. 01 euro 312.169,88) e che risulta superato il parametro di deficitarietà strutturale concernente il volume complessivo delle spese di personale (relazione del Revisore al rendiconto 2015, pag.14).

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Non risultano riconosciuti, nell'esercizio 2015, debiti fuori bilancio con ripiano esteso a più esercizi (punto 1.2.12 del questionario). Nella relazione del Revisore al rendiconto 2015 (pag.17), risulta che il responsabile dell'area economico/finanziaria ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2015. A pag. 18 della stessa relazione sono tuttavia indicati debiti fuori bilancio di euro 37.097,70 derivanti da sentenze esecutive (art.194, lett. a del TUEL); debiti fuori bilancio di euro 79.544,43 per acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (art. 194, lett e), per un totale di euro 116.642,13. Si chiedono chiarimenti al riguardo nonché la trasmissione delle eventuali delibere di riconoscimento dei debiti indicati.

Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

L'Ente non ha adottato le misure organizzative (ex art.9 del d.l. 78/2009) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 118, comma 8, del TUEL. Non ha, inoltre, allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n.231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n.33/2013 (punto 1.2.15 del questionario). Si chiede all'ente di comunicare le azioni intraprese in merito a tali mancanze.

* * * * *

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria:

DELIBERA

che il Sindaco del Comune di Brognaturo (VV) e l'Organo di revisione del Comune medesimo, ciascuno nell'ambito delle proprie prerogative e funzioni, forniscano, entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla ricezione tramite posta elettronica certificata (PEC) della presente deliberazione, le integrazioni istruttorie di cui in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate.

ORDINA

che, a cura della Segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia comunicata, tramite posta elettronica certificata (PEC):

al Sindaco del Comune di Brognaturo (VV);

all'Organo di revisione del Comune Brognaturo (VV);

Così deliberato in Catanzaro nella camera di consiglio del 21 marzo 2017

Il Magistrato estensore

Dott. Massimo Balestieri

Massimo Balestieri

Il Presidente

Dott. Tommaso Salamone

Tommaso Salamone

Depositata in segreteria il giorno **23 MAR. 2017**

Il Direttore di Segreteria

Dott.ssa Elena RUSSO

Elena Russo

**CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CALABRIA
PER COPIA CONFORME**

Si attesta che la presente copia composta di n. 5 fogli è conforme all'originale depositato in segreteria

Il Direttore di Segreteria

Catanzaro, **23 MAR. 2017**



Elena Russo